

DOCUMENTO CNDCEC -FNC

Commercialisti: “Sospendere le procedure di sovraindebitamento già omologate”

06.04.2020

Giancola: “In questa fase piccole e medie imprese impossibilitate a rispettare i piani predisposti e omologati. Ma il Sovraindebitamento unica soluzione per il post Covid-19”



  0  0

“In questa fase di estrema difficoltà economica le piccole e medie imprese che hanno già procedure di sovraindebitamento omologate sono sostanzialmente **impossibilitate a rispettarle**. Un dato di fatto che ci spinge e a sostenere che quelle stesse procedure **vadano sospese**”. E’ quanto afferma la consigliera nazionale dei commercialisti delegata alla materia, **Valeria Giancola**. “Siamo però convinti – aggiunge Giancola – che le procedure da sovraindebitamento restino la **soluzione ideale** per il dopo Covid-19 per esdebitare i **piccoli imprenditori** e i **lavoratori autonomi**. Quando si tratterà di ripartire e purtroppo migliaia di aziende del nostro Paese saranno in ginocchio, a quelle procedure si dovrà far ricorso. Ma bisogna sin d’ora lavorare per **snellirle** e rendere più **agevoli e veloci**”. Proprio su questo tema il **Consiglio** e la **Fondazione Nazionali dei Commercialisti** hanno pubblicato oggi il documento: **“Emergenza Covid-19: prime indicazioni operative per la gestione delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento”**. Un documento, spiega Giancola, “che ha un taglio **prettamente operativo**. E’ quello che ci chiedono in questo periodo difficile tanti colleghi da tutta Italia. A quanti sono impegnati su questa materia e che fanno parte degli Organismi della categoria di Composizione della crisi, presenti a decine sull’intero territorio nazionale, diciamo che possono rivolgersi al Consiglio nazionale per **indicazioni e informazioni**”.

Lo studio pubblicato oggi indica alcune **soluzioni interpretative** che consentano di adeguare all'attuale contesto emergenziale le previsioni della **legge n. 3/2012**: si tratta, nello specifico, di indicazioni finalizzate non solo a richiedere al Giudice la sospensione dell'esecuzione degli accordi o dei piani omologati, ma altresì ad accordare al debitore la possibilità di **modificare gli stessi**, anche successivamente all'omologazione, al fine di agevolarne l'esecuzione e di semplificare, quanto più possibile, la prosecuzione dei procedimenti pendenti.

Più precisamente, oltre ad alcuni spunti di riflessione in ordine all'opportunità di procedere con future modifiche della normativa, i suggerimenti esposti nel documento sono volti a **facilitare**, in particolar modo, le imprese che stanno eseguendo piani in esecuzione di accordi di ristrutturazione precedentemente omologati e che sono, e saranno, **fortemente colpite** dalla sospensione delle rispettive attività.

Il documento analizza gli effetti che la sospensione dei termini processuali e, più in generale, il contesto emergenziale che stiamo vivendo, producono sulla gestione dei procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento pendenti e, più partitamente, sulla "sorte" dei **piani del consumatore ex art. 12-bis della legge n. 3/2012**, ovvero degli accordi di ristrutturazione dei debiti **ex art. 12** della stessa legge che siano stati omologati e in relazione ai quali l'esecuzione è attualmente **compromessa**. Occorre, in tal senso, richiamare quanto disposto dalla **decretazione d'urgenza** con i differenti provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri con cui, a causa della situazione di emergenza epidemiologica, il Governo ha previsto la sospensione di molte attività produttive. E naturalmente considerare le significative ricadute economiche legate alla situazione di emergenza epidemiologica e alla sospensione delle attività lavorative e di impresa, attuata con i provvedimenti, che **potrebbero pregiudicare** il puntuale adempimento degli obblighi assunti dal debitore nel piano, ovvero nell'accordo, già omologati.

Lo studio si divide in due parti, nella prima spazio alle **Indicazioni operative** per la gestione degli accordi e dei piani omologati, e nella seconda focus sulle **proposte** per intervenire in modo incisivo sulla disciplina relativa alle modifiche dei piani nelle procedure di sovraindebitamento.

Ufficio stampa CNDCEC



LEGGI ANCHE



FISCO

“L'emergenza si aggrava, indifferibili misure fiscali coraggiose”

Miani: “Il Governo deve intervenire senza indugio per arginare l'emergenza economico-finanziaria, ancor più che sanitaria, in atto”



CNDCEC

Commercialisti a Marattin: “Sostenga le nostre proposte”

Miani: “Politica sorda alle istanze delle categorie professionali. Se si vuole dialogare con noi siamo qui”



ECONOMIA

“Rinviare in blocco tutti i versamenti al 30 settembre”

Ma la categoria chiede di avviare una riflessione anche su una ipotesi alternativa e più estrema: il rinvio di tutti i versamenti al 2021, compresi anche i saldi Irpef, Ires e Irap relativi al 2019

0 Commenti

Press Magazine

 Privacy Policy di Disqus Accedi ▾ Consiglia Tweet Condividi

Ordina dal più recente ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS 

Commenta per primo.

 Iscriviti  Aggiungi Disqus al tuo sito web  Aggiungi Disqus  Aggiungi Non vendere i miei dati